

COLPO DI SCENA

Francesca De Sanctis

Eternamente promessi sposi



Shammah porta di nuovo in scena la riscrittura firmata da Testori. Che regala ai personaggi del romanzo di Manzoni freschezza e attualità

Ognuno di noi ha un testo o un autore al quale, per diverse ragioni, è più affezionato di altri. Per Andrée Ruth Shammah, regista e direttrice artistica del Teatro Franco Parenti di Milano, Giovanni Testori con "I Promessi sposi alla prova" è non solo una pietra miliare del suo percorso, ma anche un modo per mettere ogni volta alla prova, appunto, i personaggi manzoniani, se stessa e gli spettatori. Era il 27 gennaio 1984 quando andò in scena per la prima volta al Salone Pier Lombardo (attuale Teatro Franco Parenti), fondato otto anni prima da Testori, Shammah e Parenti, che ne "I promessi sposi alla prova" interpretava il ruolo del maestro. Da allora lo spettacolo ha avuto diverse edizioni. L'ultima ha debuttato al Campania Teatro Festival e ora si prepara ad approdare per la prima volta al Picco-



"I promessi sposi alla prova". Sotto: Samara Joy premiata agli ultimi Grammy Award

lo di Milano. Torna in scena per celebrare un doppio anniversario: 100 anni della nascita di Testori e 150 anni dalla morte di Alessandro Manzoni (coproduzione Franco Parenti / Fondazione Campania dei Festival). Lo spettacolo mantiene la struttura di sempre, ma è più vivo che mai. Tra pareti bianche, pontili e scalette a vista un gruppo di attori prova "I promessi sposi" guidato dal maestro/regista (Giovanni Crippa, che nell'edizione del 1984 era uno degli allievi). Inizia così una storia che ben conosciamo, ma con sfumature diverse. I personaggi principali, dunque, ci sono tutti, da Renzo e Lucia (interpretati da Tobia Dal Corso Polzot e Aurora Spreafico, che donano freschezza alla coppia di innamorati) a Gertrude (una intensa Federica Fracassi), fino a Don Rodrigo (Vito Vicino), Agnese (Carlina Torta), la Perpetua (Rita Pelusio). Ma qui hanno una personalità, i loro ruoli vengono riscritti. E così Lucia può decidere di incontrare l'Innominato, mentre l'amore fra i due giovani non è detto che sia solo platonico. Insomma, si entra in punta di piedi nella vita contemporanea, senza rinunciare a denunciare la supremazia dei potenti, e nello stesso tempo a diffondere un messaggio di speranza.

I PROMESSI SPOSI ALLA PROVA
di Giovanni Testori

regia di Andrée Ruth Shammah.
Milano, Teatro Grassi, 12-22 ottobre.
Brescia, Teatro Sociale, 25-29 ottobre